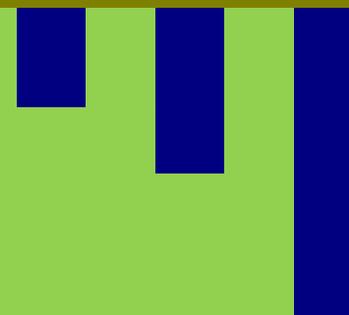


Gli incidenti stradali nel 2023



*Le statistiche essenziali,
con nuovi parametri e varie sorprese*

INCIDENTI STRADALI NEL 2023: LE STATISTICHE ESSENZIALI

INDICE

Pagina

1		Presentazione
2	Tav. 1	Incidenti stradali, morti e feriti – Trend 2001 – 2023
3	Tav. 2	Incidenti, morti e feriti per tipologia di strada
4	Tav. 3A e B	Incidenti, morti e feriti per regione (con nuovo parametro di Fraternità della Strada)
5	Tav. 4	Incidenti, morti e feriti per giorno della settimana
6	Tav. 5	Incidenti, morti e feriti per mese
7	Tav. 6A e B	Morti e feriti in incidenti “per categoria veicolare” (con nuovo parametro)
8	Tav. 7° e B	Pedoni infortunati per sesso e classi di età (con nuovo parametro con medie per anno)
9	Tav. 8A e B	Ciclisti infortunati per sesso e classi di età (con nuovo parametro con medie per anno)
10	Tav. 9A e B	Conducenti di monopattini infortunati per sesso e classi di età (con medie per anno)
11	Tav.10A e B	Motociclisti e ciclomotoristi infortunati per sesso e classi di età (con medie per anno)
12	Tav.11A e B	Automobilisti infortunati per sesso e classi di età (con medie per anno)
13	Tav. 12	Tasso di mortalità per incidenti stradali nei Paesi Europei
14	Tav. 13	Cause degli incidenti stradali

INCIDENTI STRADALI : LE STATISTICHE ESSENZIALI (Fonte: Istat – dati 2023)

La nostra associazione, nel suo annuale approfondimento delle statistiche ufficiali degli incidenti stradali, oltre a limitarsi ai dati più essenziali, ha introdotto in vari comparti degli utili parametri, tanto semplici quanto innovativi, al fine di pervenire a valutazioni più corrette. Riteniamo inoltre degne di nota le “considerazioni” introdotte per ogni tavola che, sia pure sintetiche, potrebbero stimolare ulteriori analisi di carattere sociologico e psicologico. E’ nostra speranza che istituzioni, associazioni di categoria, associazioni private e media vogliano accogliere e utilizzare questo studio per promuovere una maggiore conoscenza della sinistrosità stradale, le cui dimensioni non solo economiche, ma soprattutto umane e sociali, sono troppo spesso sottovalutate e considerate solo in casi eclatanti.

Fraternità della Strada – Mondo X

FRATERNITA’ DELLA STRADA aps è un’associazione indipendente e senza fini di lucro istituita nel 1965 dai giovani di **Mondo X**, sotto la guida spirituale di P.Eligio. Vi aderiscono quanti accolgono l’invito di applicare semplicemente *in prima persona* quella correttezza, quella tolleranza e quel comportamento corretto che, sulle strade, ci si attende normalmente (e invano!) “dagli altri” e la cui carenza è sostanzialmente alla base di un numero sempre assurdo di incidenti e di vittime.

La necessaria continuità di questo gratificante impegno viene assicurata pubblicamente con l’esposizione del simbolo associativo:



Oltre all’impegno dei propri aderenti, che di fatto costituiscono **la forma più concreta** per una più civile e confortante convivenza e per un’incisiva prevenzione degli incidenti, Fraternalità della Strada promuove particolari Corsi di Educazione Stradale e di Educazione al Soccorso, studi, ricerche e campagne per il miglioramento degli utenti, della circolazione e della sicurezza stradale.

FRATERNITA’ DELLA STRADA aps – MONDO X – P.zza S.Angelo, 2 – 20121 Milano –
Sito: www.fraternitadellastrada.org E-mail: info@fraternitadellastrada.org

TAV. 1 - INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI - TREND 2001 - 2023								
Dati Istat 2023 (Tav.1.1)				Variazione su anno precedente			Indice di mortalità	% morti su 2001
ANNI	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti		
2001	263.100	7.096	383.286	nn	nn	nn	2,7	nn
2002	265.402	6.980	378.492	0,9	-1,6	1,4	2,6	-1,6
2003	252.271	6.563	356.475	-4,9	-6,0	-5,8	2,6	-7,5
2004	243.490	6.122	343.179	-3,5	-6,7	-3,7	2,5	-13,7
2005	240.011	5.818	334.858	-1,4	-5,0	-2,4	2,4	-18,0
2006	238.124	5.669	332.955	-0,8	-2,6	-0,6	2,4	-20,1
2007	230.871	5.131	325.850	-3,0	-9,5	-2,1	2,2	-27,7
2008	218.963	4.725	310.745	-5,2	-7,9	-4,6	2,2	-33,4
2009	215.405	4.237	307.258	-1,6	-10,3	-1,1	2,0	-40,3
2010	212.997	4.114	304.720	1,1	-2,9	-0,8	1,9	-42,0
2011	205.638	3.860	292.019	-3,5	-6,2	-4,2	1,9	-45,6
2012	188.228	3.753	266.864	-8,5	-2,8	-8,6	2,0	-47,1
2013	181.660	3.401	258.093	-3,5	-9,4	-3,3	1,9	-52,1
2014	177.031	3.381	251.147	-2,6	-0,6	-2,7	1,9	-52,3
2015	174.539	3.428	246.920	-1,4	1,4	-1,7	2,0	-51,7
2016	175.791	3.283	249.175	0,7	-4,2	0,9	1,9	-53,7
2017	174.933	3.378	246.750	-0,5	2,9	-1,0	1,9	-52,4
2018	172.553	3.334	242.919	-1,4	-1,3	-1,6	1,9	-53,0
2019	172.183	3.173	241.384	-0,2	-4,8	-0,6	1,8	-55,3
2020	118.298	2.395	159.248	-31,3	-24,5	-34,0	2,0	-66,2
2021	151.875	2.875	204.728	28,6	20,0	28,6	1,9	-59,5
2022	165.889	3.159	223.475	9,2	9,9	9,2	1,9	-55,5
2023	166.525	3.039	224.634	0,4	-3,8	0,5	1,4	-57,2

Nota: l'indice di mortalità è dato dal rapporto "n° morti : n° incidenti x 100"

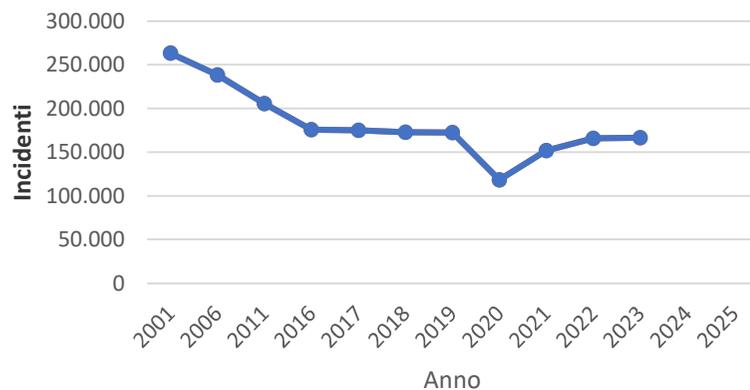
Considerazioni

Rispetto all'anno precedente, nel 2023 si è registrato un calo dei decessi per incidenti stradali (-3,8%), mentre sinistri e feriti risultano in lieve aumento.

Il raffronto con il 2019, anno precedente alla pandemia, è incoraggiante in particolare per le vittime, ma negli anni più recenti si assiste a una lieve ripresa degli incidenti e dei feriti, quasi a tornare a una triste normalità.

Istituzioni e Forze dell'Ordine sono certamente impegnate nella sicurezza stradale e nella prevenzione degli incidenti. Ma chi potrebbe determinare una svolta autentica è indubbiamente l'utenza che, purtroppo, continua a essere condizionata da una sostanziale superficialità e da auto-concessioni (vedi distrazioni, alcol, ecc.) che minano la convivenza sulle strade e che sono alla base di un numero sempre assurdo di incidenti e di vittime.

TREND INCIDENTI STRADALI



TREND MORTI IN INCIDENTI STRADALI



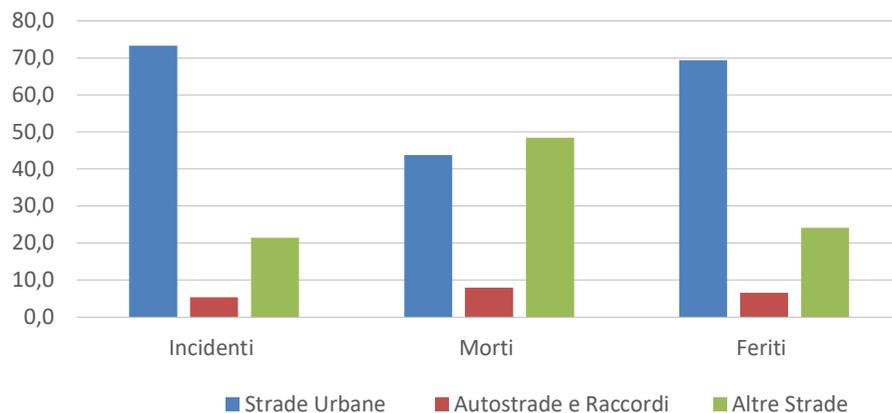
TAV. 2 - ANNO 2023: INCIDENTI, MORTI E FERITI PER TIPOLOGIA DI STRADA

Dati Istat 2023 (Tav. 1.6) - Elaborazione Fraternità della Strada

Tipologia di strada	INCIDENTI			MORTI			FERITI			Indice di mortalità (nota)	
	N°	%	Variaz. % 2023/2022	N°	%	Variaz. % 2023/2022	N°	%	Variaz. % 2023/2022	2022	2023
	Strade urbane	122.011	73,3	1,0	1.329	43,7	-0,4	155.980	69,4	0,1	1,09
Autostrade e raccordi	8.835	5,3	1,1	239	7,9	-19,0	14.469	6,5	6,6	3,52	2,71
Altre strade	35.679	21,4	1,0	1.471	48,4	-0,4	54.185	24,1	0,4	4,29	4,12
TOTALI	166.525	100	1,0	3.039	100	-3,8	224.634	100	0,5	1,89	1,82

Nota : L'indice di mortalità è dato dal rapporto "n° morti: n° incidenti x 100"

Incidenti e infortunati per tipo di strada



Considerazioni

Ferma restando la maggioranza degli incidenti e dei feriti nei centri urbani, per via della maggiore concentrazione veicolare e della minore velocità media, nel 2023 il dato più confortante si nota sulle autostrade, dove le vittime sono diminuite del 19% rispetto all'anno precedente. In aumento, però, il numero dei feriti.

Le altre strade (statali, provinciali), dove sono minori le carreggiate e le corsie, più frequenti le intersezioni e, purtroppo, anche le trasgressioni, si confermano come le più rischiose: si noti infatti come l'indice di mortalità (4,12) sia di molto superiore a quelli sulle autostrade e sulle strade urbane.

TAV. 3/A - ANNO 2023 - INCIDENTI E INFORTUNATI PER REGIONE						
Dati Istat 2023 (Tav. 1.6 -1.10) - Elaborazione Fraternità della Strada						
Regione	Incidenti N°	Infortunati morti+feriti	Graduatorie dati Istat in %			
			Incidenti		Infortunati	
Piemonte	10.028	14.095	Valle d'AO	0,17	Valle d'AO	0,18
Valle d'Aosta	289	416	Molise	0,29	Molise	0,33
Lombardia	29.190	38.405	Basilicata	0,58	Basilicata	0,68
Trentino AA	3.056	4.140	Umbria	1,37	Umbria	1,40
Veneto	12.774	17.303	Calabria	1,71	Trentino	1,81
Friuli V.G.	3.187	4.178	Abruzzo	1,79	Friuli VG	1,83
Liguria	7.530	9.249	Trentino	1,84	Abruzzo	1,86
Emilia-Rom.	16.809	22.097	Friuli VG	1,91	Calabria	1,97
Toscana	14.933	19.301	Sardegna	2,04	Sardegna	2,08
Umbria	2.280	3.181	Marche	2,98	Marche	2,99
Marche	4.956	6.816	Liguria	4,52	Liguria	4,06
Lazio	19.929	26.604	Puglia	5,91	Piemonte	6,19
Abruzzo	2.974	4.227	Piemonte	6,02	Campania	6,54
Molise	476	753	Campania	6,15	Puglia	6,65
Campania	10.242	14.896	Sicilia	6,50	Sicilia	7,07
Puglia	9.843	15.150	Veneto	7,67	Veneto	7,61
Basilicata	968	1.543	Toscana	8,97	Toscana	8,49
Calabria	2.840	4.494	Emilia R.	10,09	Emilia R.	9,70
Sicilia	10.830	16.096	Lazio	11,97	Lazio	11,69
Sardegna	3.391	4.729	Lombardia	17,52	Lombardia	16,87
ITALIA	166.525	227.673	TOTALE	100,0	TOTALE	100,0

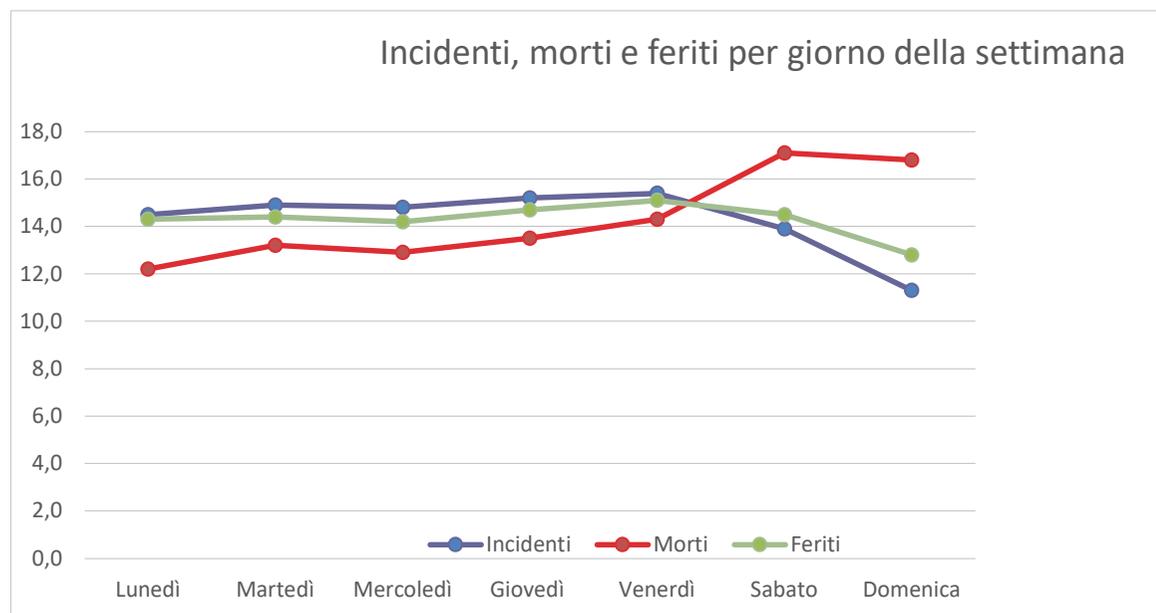
TAV. 3/B - ANNO 2023 - PARAMETRO INCIDENTI E INFORTUNATI SULLA POPOLAZIONE PER REGIONE				
Dati Istat 2023 - Graduatorie con parametro "su 1000 ab." introdotto da Fraternità della Strada				
Popolazione 31.12.23	Su 1.000 ab.		Graduatorie "OGNI 1.000 ABITANTI"	
	Incidenti	Infortunati	Incidenti	Infortunati
4.252.581	2,36	3,31	Calabria	1,54
123.018	2,35	3,38	Molise	1,64
10.020.528	2,91	3,83	Basilicata	1,81
1.082.116	2,82	3,82	Campania	1,83
4.851.972	2,63	3,57	Sardegna	2,16
1.195.792	2,67	3,49	Sicilia	2,26
1.508.847	4,99	6,13	Abruzzo	2,34
4.455.188	3,77	4,96	Valle d'Aosta	2,35
3.664.798	4,07	5,27	Piemonte	2,36
854.378	2,67	3,72	Puglia	2,53
1.484.427	3,34	4,59	Veneto	2,63
5.720.272	3,48	4,65	Friuli VG	2,67
1.269.963	2,34	3,33	Umbria	2,67
289.413	1,64	2,60	Media ITALIA	2,82
5.590.076	1,83	2,66	Trentino	2,82
3.890.250	2,53	3,89	Lombardia	2,91
533.636	1,81	2,89	Marche	3,34
1.838.150	1,54	2,44	Lazio	3,48
4.794.512	2,26	3,36	Emilia Rom.	3,77
1.569.832	2,16	3,01	Toscana	4,07
58.989.749	2,82	3,86	Liguria	4,99
			Calabria	2,44
			Molise	2,60
			Campania	2,66
			Basilicata	2,89
			Sardegna	3,01
			Piemonte	3,31
			Abruzzo	3,33
			Sicilia	3,36
			Valle d'Aosta	3,38
			Friuli VG	3,49
			Veneto	3,57
			Umbria	3,72
			Trentino	3,82
			Lombardia	3,83
			Media ITALIA	3,86
			Puglia	3,89
			Marche	4,59
			Lazio	4,65
			Emilia Rom.	4,96
			Toscana	5,27
			Liguria	6,13

Considerazioni

Nella prima tavola (3/A) sono state evidenziate due graduatorie, secondo la percentuale del numero di incidenti e di infortunati: è il primo caso in cui i nostri volontari, non fermandosi ai numeri assoluti, hanno ritenuto più corretto introdurre un parametro sulle rispettive popolazioni regionali (Tav. 3/B). Le graduatorie risultano piuttosto sorprendenti: si noti, ad esempio, come la Lombardia, che con i numeri ufficiali appariva come la peggiore, nel raffronto con la popolazione risalga parecchie posizioni. Ancora migliore risulta la Campania, mentre la regione più a rischio incidenti e vittime, si conferma la Liguria che, secondo i numeri ufficiali, appariva a metà classifica. Solo Molise e Basilicata, per la loro ridotta dimensione, risultano in linea. Lasciamo alla curiosità dei lettori altre contrapposizioni per regione.

TAV. 4 - ANNO 2023 - INCIDENTI, MORTI E FERITI PER GIORNO DELLA SETTIMANA							
Dati Istat 2023 (Tav. 1.4) - Elaborazione Fraternità della Strada							
Giorno	Incidenti		Morti		Feriti		Indice di mortalità
	N°	%	N°	%	N°	%	
Lunedì	24.265	14,5	372	12,2	32.105	14,3	1,53
Martedì	24.760	14,9	400	13,2	32.384	14,4	1,62
Mercoledì	24.446	14,8	391	12,9	31.849	14,2	1,60
Giovedì	25.322	15,2	411	13,5	33.061	14,7	1,62
Venerdì	25.673	15,4	435	14,3	33.905	15,1	1,69
Sabato	23.230	13,9	518	17,1	32.669	14,5	2,23
Domenica	18.829	11,3	512	16,8	28.661	12,8	2,72
TOTALE	166.525	100,0	3.039	100,0	224.634	100,0	1,82

Nota: l'indice di mortalità è dato dal rapporto "N° morti: n° incidenti x 100"

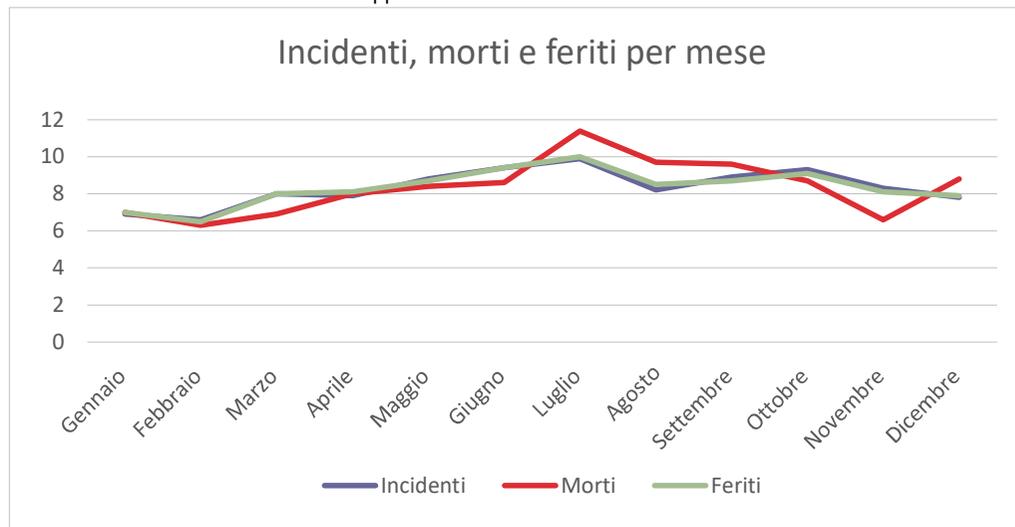


Considerazioni

Nel corso della settimana il lunedì, molto probabilmente per il maggiore riposo accumulato, risulta come il giorno con il numero più basso di incidenti e di infortunati. Da martedì a venerdì sinistri e vittime aumentano progressivamente. Di sabato e di Domenica, per via della maggiore stanzialità, gli incidenti diminuiscono sensibilmente, ma nel contempo aumentano le vittime, segno evidente di comportamenti non solo trasgressivi, ma anche di illusorie ricerche di compensazioni, soprattutto da parte dei più giovani.

TAV. 5 - ANNO 2023 - INCIDENTI, MORTI E FERITI PER MESE										
Dati Istat 2023 (Tav. 1.4) - Elaborazione Fraternità della Strada										
MESE	INCIDENTI			MORTI			FERITI			Indice di mortalità
	N°	%	Media giornaliera	N°	%	Media giornaliera	N°	%	Media giornaliera	
Gennaio	11.521	6,9	371,6	213	7,0	6,9	15.694	7,0	506,3	1,8
Febbraio	10.946	6,6	390,9	192	6,3	6,8	14.707	6,5	525,2	1,8
Marzo	13.355	8,0	430,8	209	6,9	6,7	17.923	8,0	578,2	1,6
Aprile	13.215	7,9	440,5	244	8,0	8,1	18.116	8,1	603,9	1,8
Maggio	14.709	8,8	474,5	255	8,4	8,2	19.623	8,7	633,0	1,7
Giugno	15.571	9,4	519,0	261	8,6	8,7	20.997	9,4	699,9	1,7
Luglio	16.536	9,9	533,4	346	11,4	11,2	22.486	10,0	725,3	2,1
Agosto	13.642	8,2	440,1	294	9,7	9,5	19.096	8,5	616,0	2,2
Settembre	14.741	8,9	491,4	292	9,6	9,7	19.517	8,7	650,6	2,0
Ottobre	15.525	9,3	500,8	265	8,7	8,5	20.520	9,1	661,9	1,7
Novembre	13.754	8,3	458,5	202	6,6	6,7	18.248	8,1	608,3	1,5
Dicembre	13.010	7,8	419,7	266	8,8	8,6	17.707	7,9	571,2	2,0
TOTALE	166.525	100,0	456,2	3.039	100,0	8,3	224.634	100,0	615,4	

Nota: l'indice di mortalità è dato dal rapporto "N° morti: n° incidenti x 100"



Considerazioni

I media evidenziano il problema della sinistrosità stradale ovviamente solo in casi eclatanti e anche questo contribuisce alla sensazione di "casualità" che più o meno tutti abbiamo verso questo problema. In effetti, come si può notare dalla tavola, "ogni giorno" più di otto persone perdono la vita sulle nostre strade e oltre 600 si infortunano, con una stima di circa il 20% con esiti invalidanti. Da marzo inizia una progressione di incidenti e di infortunati, fino a un picco a luglio. In agosto, quando è tradizionalmente più elevata la stanzialità per le vacanze, gli incidenti diminuiscono, ma più elevato risulta il tasso di mortalità, sempre per via di una diminuzione dei freni inibitori e per una maggiore predisposizione a libagioni e divertimenti trasgressivi.

TAV.6/A - ANNO 2023 - INCIDENTI E INFORTUNATI PER CATEGORIA VEICOLI E COMPARAZIONE SUL PARCO VEICOLI

Fonte: ISTAT - Dati 2023 (Tav.2.24 per incidenti e Tav.5.4 per parco veicoli) - Elaborazione Fraternità della Strada

CATEGORIA VEICOLI	VEICOLI INCID.	%	Variaz. su 2022	INFORTUNATI				Variaz. su 2022	PARCO VEICOLI
				MORTI	FERITI	TOTALE	%		
AUTOVETTURE	200.419	65,5	0,8	1.686	134.888	136.574	59,9	0,6	40.915.229
QUADRICICLI	582	0,2	3,2	6	501	507	0,2	-0,1	100.000
MEZZI PUBBLICI	2.315	0,7	4,3	42	2.026	2.068	0,8	11,5	120.000
AUTOCARRI+Motocarri (*)	18.308	6,1	-0,9	166	6.742	6.908	3,1	-0,3	5.841.197
VEICOLI AGRICOLI	435	0,2	-0,9	18	154	172	0,1	-15,3	390.000
MOTOCICLI	46.399	15,2	1,1	767	49.059	49.826	21,7	1	7.498.908
CICLOMOTORI	8.247	2,8	-3,5	72	8.645	8.717	4,0	-3,9	2.000.000
BICICLETTE	15.630	5,4	-5,5	204	15.036	15.240	7,1	-5,7	10.000.000
BICICLETTE ELETTRICHE	1.401	0,4	2,4	14	1.420	1.434	0,5	26,7	370.000
MONOPATTINI ELETTR.	3.377	1,0	15,0	21	3.377	3.398	1,3	15,8	nn
ALTRI VEICOLI	7.672	2,5	0,5	43	2.786	2.829	1,3	0,6	nn
TOTALE	304.785	100,0	0,5	3.039	224.634	227.673	100,0	0,5	nn

(*) Categoria composta da autocarri, motrici e motocarri.

TAV. 6/B - CONFRONTO GRADUATORIE INCIDENTI E INFORTUNATI PER CATEGORIA VEICOLI

INCIDENZE % SUI DATI UFFICIALI		PARAMETRO SUL PARCO VEICOLI	
INCIDENTI		INCIDENTI	
1° Autovetture	65,8	1° Mezzi pubblici	1,93
2° Motocicli	15,2	2° Motocicli	0,62
3° Autocarri/Motocarri/vari	6	3° Quadricicli	0,58
4° Biciclette (comprese elettriche)	5,6	4° Autovetture	0,49
5° Ciclomotori	2,7	5° Ciclomotori	0,41
6° Monopattini	1,1	6° Autocarri/Motrici/Motocarri	0,31
7° Mezzi pubblici	0,8	7° Biciclette	0,16
8° Quadricicli	0,2	8° Veicoli agricoli	0,11
9° Veicoli agricoli	0,1		
INFORTUNATI		INFORTUNATI	
1° Autovetture	60	1° Mezzi Pubblici	1,72
2° Motocicli	21,9	2° Motocicli	0,66
3° Biciclette (comprese elettriche)	7,3	3° Quadricicli	0,51
4° Ciclomotori	3,8	4° Ciclomotori	0,44
5° Autocarri/Motocarri/vari	3,0	5° Autovetture	0,33
6° Monopattini	1,5	6° Biciclette	0,16
7° Mezzi pubblici	0,9	7° Autocarri/Motocarri/vari	0,12
8° Quadricicli	0,2	8° Veicoli agricoli	0,04
9° Veicoli agricoli	0,1		

Considerazioni

Quanto agli incidenti, nel 2023 sono aumentati quelli relativi a quadricicli e mezzi pubblici e in modo particolare quelli a monopattini (+15%), mentre quanto a infortunati spicca un 26,7% di aumento su biciclette elettriche.

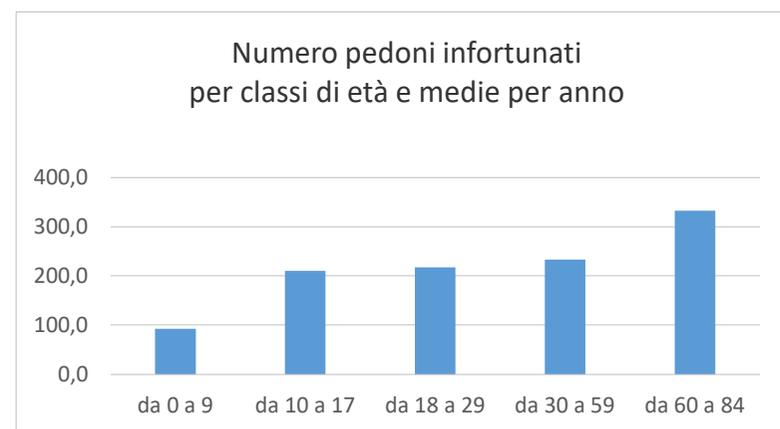
Nella successiva Tav. 6/B è riportata una classifica secondo i dati ufficiali, sia per gli incidenti che per gli infortunati, in cui le autovetture appaiono ovviamente al primo posto.

Trattandosi di numeri assoluti, i nostri volontari hanno anche in questo caso introdotto un parametro sul relativo parco veicoli, ricavando una graduatoria che, a parte i motocicli, offre più di una sorpresa: le autovetture, infatti, passano al 4° posto per gli incidenti e al 5° per gli infortunati! La sorpresa maggiore proviene dai mezzi pubblici, che nelle cifre ufficiali apparivano rispettivamente al 7° e al 6° posto mentre, se parametrati al proprio parco veicolare, balzano prepotentemente al 1° posto, anche per una maggiore frequenza stradale e per il numero di trasportati.

Sarebbe importante avere cifre ufficiali sul parco di certe categorie, per le quali ci siamo dovuti limitare a stime, anche se attendibili.

TAV. 7/A - ANNO 2023 - PEDONI INFORTUNATI IN INCIDENTI									
Dati Istat 2023 (Tav. 2.37) - Elaborazione Fraternità della Strada									
Pedoni	Morti			Feriti			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
N°	314	171	485	9.417	10.274	19.691	9.731	10.445	20.176
% ▶▶	64,7	35,3	100,0	47,8	52,2	100,0	48,2	51,8	100,0
% su 2022	-3,4	6,9	0,0	4,2	2,7	3,3	3,9	2,5	3,2

TAV. 7/B - PEDONI INFORTUNATI x CLASSI DI ETÀ'			
Dati Istat 2023 - Elaborazione Fraternità della Strada (morti+feriti)			
Età	N° pedoni	Arco anni	Media per anno
da 0 a 9	831	9	92,3
da 10 a 17	1.679	8	209,9
da 18 a 29	2.604	12	217,0
da 30 a 59	6.999	30	233,3
da 60 a 84	7.974	24	332,6
Imprecisata	89	-	-
Totale	20.176	84	240,2

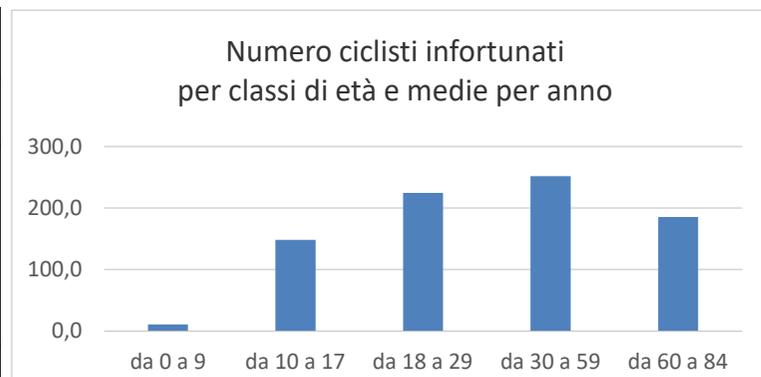


Considerazioni

Nel 2023 si può notare un lieve regresso tra i pedoni maschi deceduti, a fronte di un aumento tra le femmine rispetto all'anno precedente. Quanto alle classi di età, in considerazione degli archi di età disomogenei nei dati ufficiali (come ben appare nella Tav.7/B) i volontari di Fraternità della Strada hanno introdotto un parametro basato sulle "medie per anno", ricavando valutazioni più omogenee e corrette: in particolare, dai grafici si può notare come gli infortuni tra i pedoni aumentino con l'aumentare dell'età. La classe più esposta appare quella degli ultrasessantenni, evidentemente per problemi di deambulazione e di riflessi ridotti, ma anche per una certa tendenza alle trasgressioni, come facilmente si può notare agli incroci regolati da semafori.

TAV. 8/A - ANNO 2023 - CICLISTI INFORTUNATI IN INCIDENTI									
Dati Istat 2023 (Tav. 2.33) - Elaborazione Fraternità della Strada									
Nota: sono compresi i ciclisti su biciclette elettriche									
Ciclisti	Morti			Feriti			Totale infortunati		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
N°	189	23	212	11.746	4.068	15.814	11.935	4.091	16.026
% ►►	89,2	10,8	100,0	74,3	25,7	100,0	74,5	25,5	100,0
% su 2021	9,2	-25,8	3,9	-2,6	-8,0	-4,1	-2,5	-8,1	-4,0

TAV. 8/B - CICLISTI INFORTUNATI x CLASSI DI ETÀ'			
Dati Istat 2023 (Tav.2.33) - Elaborazione Fraternità della Strada (morti+feriti)			
Età	N° ciclisti	Arco anni	Media per anno
da 0 a 9	98	9	10,9
da 10 a 17	1.389	8	173,6
da 18 a 29	2.802	12	233,5
da 30 a 59	7.668	30	255,6
da 60 a 84	4.692	24	195,5
Età imprecisata	42	-	-
TOTALE	16.691	84	198,7

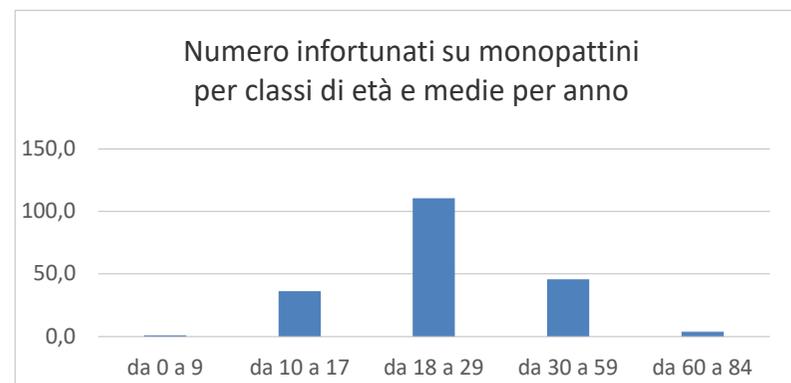


Considerazioni

Nel 2023 si è verificato un aumento dei ciclisti maschi deceduti, mentre c'è una forte diminuzione delle femmine. Sul totale degli infortunati, i maschi costituiscono i tre quarti. Purtroppo non esistono rilevazioni specifiche e non si sa quanti siano i ciclisti in circolazione per sesso. Resta tuttavia la netta sensazione che la forte percentuale dei maschi deceduti (89,2%!) sia dovuta principalmente alla loro maggiore tendenza al rischio, frutto anche di un atavico desiderio di esibizionismo. Quanto ai ciclisti infortunati "per classi di età", viene in aiuto il parametro introdotto da Fraternità della Strada con la "media per anno", dove si può notare, tra i ciclisti infortunati, il balzo tra i bambini e gli adolescenti: da 10,9 a 173,6! La classe di età maggiormente a rischio risulta tuttavia quella degli adulti (30/59 anni). Abbastanza elevata anche la quota degli anziani, evidentemente meno abili, ma c'è da considerare che molti di loro lasciano l'amata bici.

TAV. 9/A - ANNO 2023 - CONDUCENTI DI MONOPATTINI INFORTUNATI IN INCIDENTI									
Dati Istat 2023 (Tav. 2.33) - Elaborazione Fraternità della Strada									
	Morti			Feriti			Totale infortunati		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
N°	20	1	21	2.487	569	3.056	2.507	570	3.077
% ▶▶	95,2	4,8	100,0	81,4	18,6	100,0	81,5	18,5	100,0
% su 2022	33,3	0,0	31,2	16,3	1,6	13,2	16,4	1,6	13,3

TAV. 9/B - TOTALE INFORTUNATI x CLASSI DI ETÀ'			
Dati Istat 2023 (Tav.2.33) - Elaborazione Fraternità della Strada (morti+feriti)			
Età	N°Conduc monopatt	Arco anni	Media per anno
da 0 a 9	6	9	0,7
da 10 a 17	288	8	36,0
da 18 a 29	1.326	12	110,5
da 30 a 59	1.368	30	45,6
da 60 a 84	84	24	3,5
Età imprecisata	5	-	0
TOTALE	3.077	84	36,6

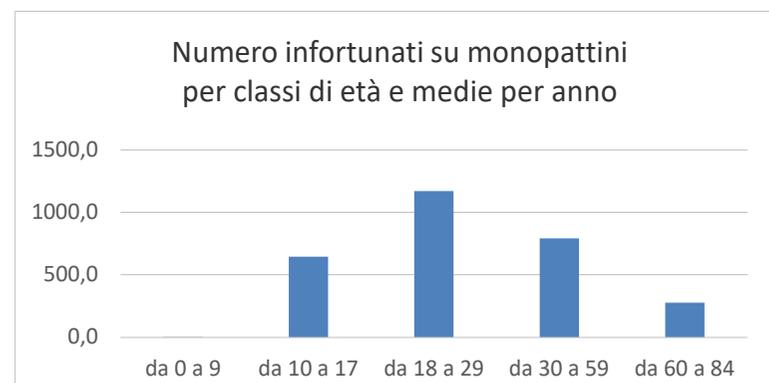


Considerazioni

Anche nel 2023, rispetto all'anno precedente, è aumentato il numero dei monopattinatori deceduti o feriti sulle strade, in maggioranza maschi (81,5%). Quanto alle classi di età, la "media per anno" introdotta da Fraternità della Strada consente una più corretta valutazione: la classe più esposta risulta quella dei giovani (18/29 anni). Stando a notizie recenti, pare che la moda dei monopattini sia in regresso: si vedrà. Resta comunque il forte dubbio sulla sicurezza di questi veicoli, certamente agili ma, soprattutto per la piccolezza delle ruote, a rischio elevato, in particolare su fondi sconnessi. Si aggiunga poi la tendenza dei fruitori alle trasgressioni (semafori, precedenze, trasporto terzi, velocità inadeguate, abbandono disordinato dei mezzi) per determinare una razionale prevenzione.

TAV. 10/A - ANNO 2023 - MOTOCICLISTI E CICLOMOTORISTI INFORTUNATI IN INCIDENTI									
Dati Istat 2023 (Tav. 2.33) - Elaborazione Fraternità della Strada									
	Morti			Feriti			Totale infortunati		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
N°	721	29	750	42.565	6.347	48.912	43.286	6.376	49.662
% ►►	96,1	3,9	100,0	87,0	13,0	100,0	87,2	12,8	100,0
% su 2022	-6,0	-12,1	-6,3	-0,1	4,1	0,1	-0,5	4,0	0,1

TAV. 10/B - TOTALE INFORTUNATI x CLASSI DI ETÀ'			
Dati Istat 2022 (Tav.2.33) - Elaborazione Fraternità della Strada (morti+feriti)			
Età	N°	Arco anni	Media per anno
da 0 a 9	1	9	0,1
da 10 a 17	5.153	8	644,1
da 18 a 29	14.032	12	1169,3
da 30 a 59	23.723	30	790,8
da 60 a 84	6.609	24	275,4
Età imprecisata	144	0	nn
TOTALE	49.662	84	591,2

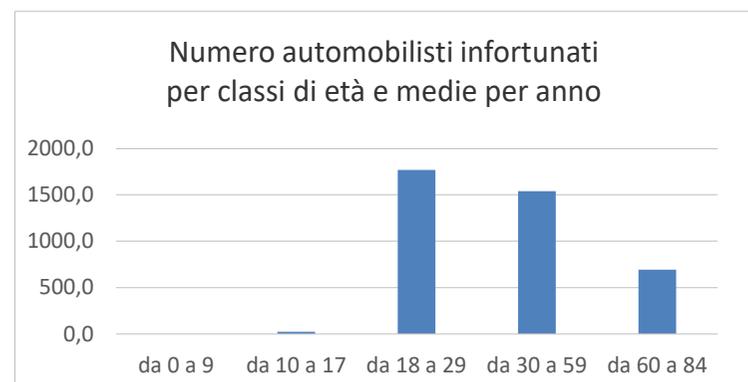


Considerazioni

Rispetto al 2022, nel 2023 si è registrata fortunatamente una riduzione di vittime tra i motociclisti e ciclomotoristi (-6,3%). Da notare come, tra i 750 deceduti, ben 690 (il 92%) fossero motociclisti e 60 i ciclomotoristi. Ugualmente, tra i feriti, l' 85% era costituito da motociclisti. Data la disomogeneità delle classi di età ufficiali, l'introduzione del parametro "media per anno" consente anche in questo caso una valutazione più corretta: la classe più esposta risulta quella dei giovani (18/29 anni), seguita dagli adulti e poi dagli adolescenti, una realtà, quest'ultima, che specifichiamo meglio: tra i 10 e i 17 anni si sono registrate 17 vittime, di cui solo 4 su ciclomotore. E poi 5.136 feriti, di cui 2.695 su ciclomotore. Una realtà, dunque, che richiama la necessità di una maggiore e migliore formazione.

TAV. 11/A - ANNO 2023 - AUTOMOBILISTI INFORTUNATI IN INCIDENTI									
Dati Istat 2023 (Tav. 2.33) - Elaborazione Fraternità della Strada - Nota: sono compresi anche i quadricicli									
	Morti			Feriti			Totale infortunati		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
N°	851	164	1.015	52.036	31.238	83.274	52.887	31.402	84.289
% ▶▶	83,8	16,2	100,0	62,5	37,5	100,0	62,7	37,3	100,0
% su 2022	-3,5	0,2	-2,6	-2,5	5,2	0,3	-2,5	5,2	0,2

TAV. 11/B - TOTALE INFORTUNATI x CLASSI DI ETÀ			
Dati Istat 2023 (Tav.2.33) - Elaborazione Fraternità della Strada (morti+feriti)			
Età	N°	Arco anni	Media per anno
da 0 a 9	0	9	0,0
da 10 a 17	194	8	24,2
da 18 a 29	21.200	12	1766,7
da 30 a 59	46.149	30	1.538,3
da 60 a 84	16.620	24	692,5
Età imprecisata	126	0	nn
TOTALE	84.289	84	1001,3



Considerazioni

Nel 2023 si è registrato un piccolo ma confortante regresso di vittime tra i conducenti delle quattro ruote: -2,6% e un aumento assolutamente contenuto di feriti (0,2%). I due terzi degli infortunati sono maschi, con una punta però del 83,8% tra i deceduti. Certamente anche in questa categoria i maschi si distinguono per trasgressioni e forme esibizionistiche, ma per avere un quadro più realistico occorrerebbe tenere conto della numerosità di frequenza sulle strade per sesso. Quanto alle classi di età, il parametro "media per anno" chiarisce come la classe più esposta sia quella dei giovani, seguita dagli adulti. Da notare, comunque, come ci siano stati "conducenti" infortunati al di sotto dei 18 anni, con due vittime e 192 feriti, di cui 126 maschi e 66 femmine. Se pensiamo che si tratta di incidenti verbalizzati, siamo di fronte a una sottovalutazione e ci sarebbe da preoccuparsi sul numero reale di minori che, di nascosto o per superficiale concessione, si mettono alla guida di un'autovettura. Da ultimo segnaliamo come, nel 2023, siano rimasti infortunati 436 conducenti di vetture di Polizia o di Soccorso: persone umili e sconosciute a cui non saremo mai sufficientemente grati per il loro servizio.

**TAV. 12 - ANNO 2023 - MORTI E TASSO DI MORTALITA'
PER INCIDENTI STRADALI NEI PAESI EUROPEI (morti su 1 milione di ab.)**

Dati ISTAT 2023 (Tav. 5.13 e 5.14) -- Elaborazione di Fraternità della Strada

STATI			Variaz. %	Tasso mort. 2023
	2022	2023		
SVEZIA	227	229	0,1	22
REGNO UNITO	1.636	1.645	0,5	24
DANIMARCA	154	155	0,1	26
MALTA	26	16	-38,5	30
FINLANDIA	191	181	-5,2	33
GERMANIA	2.776	2.830	1,9	34
IRLANDA	157	185	17,8	35
CIPRO	37	34	-8,1	37
SPAGNA	1.759	1.779	1,1	37
PAESI BASSI	737	684	-7,2	38
SLOVENIA	85	82	-3,5	39
LUSSEMBURGO	36	26	-27,8	39
BELGIO	521	483	-7,3	41
ESTONIA	50	59	1,1	43
PAESI EUROPEI (UE 28)	22.305	22.010	-1,3	43
AUSTRIA	370	402	8,6	44
REPUBBLICA CECA	527	502	-4,7	46
FRANCIA	3.260	3.170	-2,8	47
SLOVACCHIA	244	267	9,4	50
UNGHERIA	535	481	-10,1	50
POLONIA	1.896	1.893	-0,2	52
ITALIA	3.159	3.039	-3,8	52
LITUANIA	120	160	33,3	56
PORTOGALLO	614	600	-2,3	57
GRECIA	635	621	-2,2	60
CROAZIA	275	274	-0,4	60
LETTONIA	113	142	25,7	75
BULGARIA	531	526	-1,0	82
ROMANIA	1.634	1.545	-5,4	81

Considerazioni

Nella tavola che visualizziamo sono stati messi in gradua toria i Paesi europei secondo il tasso di mortalità: quelli su fondo verde al di sotto della media e quelli su fondo ro sa al di sopra.

La nostra Italia ha ancora molto da recuperare.

Tra i Paesi più virtuosi se ne possono notare alcuni in cui è più tradizionale il senso civico. Ma occorrerebbe tenere in considerazione anche il territorio, le infrastrutture e le misure preventive in atto.

In totale, rispetto all'anno precedente, nel 2023 si è regi- strato comunque un lieve calo delle vittime (-1,3).

TAV. 13 - ANNO 2023 - CAUSE DEGLI INCIDENTI STRADALI		
Dati Istat 2023 (Tav. 2.20) - Elaborazione di Fraternità della Strada		
Cause	Incidenti	%
Guida distratta	33.144	16,3
Manovre irregolari, di cui:	30.659	15,0
Manovra non precisata	16.828	
Svolta	4.590	
Sorpasso irregolare	4.525	
Mancato rispetto segnaletica/precedenze, di cui:	29.702	14,6
Segnale di stop	10.207	
Segnale di precedenza	9.338	
Precedenza a veicoli da destra	7.278	
Indicazione semaforica	1.566	
Divieto di transito o accesso	1.313	
Eccesso di velocità od oltre i limiti	18.524	9,1
Mancata distanza di sicurezza	15.172	7,4
Mancata precedenza a pedoni su strisce	7.454	3,7
Comportamento scorretto di pedoni	6.241	3,1
Marcia contromano	4.716	2,3
Sistemazione inadeguata passeggeri	3.422	1,7
Altre cause	7.772	3,8
Circostanze imprecisate	46.984	23,0
Totale	203.790	100,0

Considerazioni

Quanto alle "cause" degli incidenti ci siamo attenuti alla specifica tavola Istat, dove la **distrattone** si conferma al primo posto, seguita dalle **manovre irregolari**, dal mancato rispetto della **segnaletica e delle precedenze**, dalla **velocità eccessiva** e dalla mancata **precedenza ai pedoni** sulle strisce.

Desti anche una certa sorpresa quel 3,1% riguardante lo scorretto comportamento dei pedoni, certamente la categoria che va maggiormente tutelata, ma che non è scevra da responsabilità.

Ma la maggiore sorpresa, tra le cause, riguarda l'assenza della guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze psicotrope: analizzando infatti le contravvenzioni effettuate da Polizia Stradale e Locale e dai Carabinieri, abbiamo riscontrato ben 39.046 multe per l'alcol e 4.039 per stupefacenti. E ben si conosce l'incidenza di queste sostanze nella sinistrosità stradale.

Su questo tema vorremmo però ribadire i nostri approfondimenti, anche di carattere psicologico: quelle che sono definite "cause", sono invero gli "effetti" delle vere cause, che vanno fatte risalire a monte e cioè nella psiche umana: ciò che porta le persone a commettere errori, che razionalmente tutti conosciamo! sono la "presunzione" (della propria abilità nella guida e del gestire stanchezza o libagioni), l' "esibizionismo" (e cioè di apparire forti agli occhi degli altri, ma anche a noi stessi) e l' "emulazione": condanniamo le manovre scorrette e l'arroganza degli altri sulle strade, ma all'occorrenza le imitiamo perché conferiscono un alone di scaltrezza.